

DIM

Architettura **Scuola dell'infanzia e mensa
scolastica del quartiere di Cadro
Lugano 04.19**

Concorso di progetto / SIA 142
Procedura libera a una fase

Impressum

Committente

Città di Lugano, Dicastero Immobili,
Divisione Edilizia Pubblica

Coordinatore per la procedura e redazione

Marco Del Fedele - Buletti Fumagalli Del Fedele
Bernardi architetti sagl, Lugano

Progetto grafico e impaginazione

ADCD Communication Design sagl, Lugano

Fotografie modelli

Alessandro Rabaglio, Divisione Edilizia Pubblica

Fotolito

Prestampa Taiana sagl, Muzzano

Stampa

Arti Grafiche Lepori & Storni sa, Viganello

Copyright 2020

Città di Lugano, Divisione Spazi Urbani

1 Premessa 5

2 Obiettivi del committente e compiti dei partecipanti alla procedura di concorso 7

2.1 Obiettivi del committente / 2.2 Organizzazione degli spazi e flussi / 2.3 Scuola dell'infanzia /
2.4 La cucina (industriale) per la scuola elementare e la scuola dell'infanzia /
2.5 La mensa scolastica per la scuola elementare / 2.6 Spazi tecnici per impianti /
2.7 Sistemazione esterna

3 Risultati e raccomandazioni della giuria 11

3.1 Svolgimento del giudizio / 3.2 Anonimato / 3.3 Completezza della documentazione consegnata /
3.4 Aspetti di contenuto e adempimento del compito dato dal concorso /
3.5 Progetti ammessi a giudizio / 3.6 Giudizio / 3.7 Apertura buste d'autore /
3.8 Raccomandazioni / 3.9 Giuria

4 Progetti premiati 15

Progetto 8 “Consequente” – 1. rango / 1. premio

Architetto: Boltas Bianchi architetti Sagl, Agno / Ingegnere civile: Roger Bacciarini & Co. Sagl, Maroggia 16

Progetto 18 “Swap” – 2. rango / 2. premio

Architetto: A+B2 Architettura, Como e Chiasso / Ingegnere civile: Lucini Cesare Sagl, Paradiso 20

Progetto 13 “Quadrivium” – 3. rango / 3. premio

Architetto: Giorgio Santagostino, Milano / Ingegnere civile: CSD SA, Lugano 24

Progetto 6 “Continuum” – 4. rango / 4. premio

Architetto: Charles De Ry Architettura SA, Lugano / Ingegnere civile: Marcionelli & Winkler + Partner SA, Lugano 28

Progetto 4 “Biplano” – 5. rango / 5. premio

Architetto: beiercabrini architetti, Lugano / Ingegnere civile: Ingegneria Lepori SA, Tesserete e Lugano 32

Progetto 7 “Ragusa” – 6. rango / 6. premio

Architetto: Rossetti + Wyss Architekten AG, Zollikon / Ingegnere civile: Lüchinger + Meyer Bauingenieure, Zurigo 36

5 Progetti non premiati 41



L'edificio del centro scolastico di Cadro. Fotografia di Alessandro Rabaglio

1 Premessa

La Città di Lugano bandisce il concorso di progetto al fine di disporre di nuovi spazi da destinare alla scuola dell'infanzia (SI) e alle scuole elementari (SE) - mensa scolastica da edificarsi sul comparto del centro scolastico di via Centro scolastico del quartiere di Cadro, progettato nel 1980 dallo studio d'architettura G. Giudici e E. Pedrazzini di Lugano.

Si tratta di edificare un nuovo edificio scolastico sui mappali 857, 858, 859 per 4 sezioni della scuola dell'infanzia (complessivi 100 allievi) con relativa cucina, refezione e spazi annessi. Contemporaneamente sarà inserita nel nuovo fabbricato anche la mensa per le scuole elementari (complessivi 40-50 allievi).

Con l'aggregazione del Comune di Cadro nella nuova Lugano si è provveduto alla verifica dell'offerta scolastica rispetto all'andamento demografico per il quartiere di Cadro. Lo studio ha evidenziato nel corso dei prossimi anni un aumento del numero di allievi che frequenteranno la scuola dell'infanzia e per questo il Municipio di Lugano, con l'avallo del Consiglio Comunale ha deciso di procedere alla progettazione di un nuovo edificio abbandonando definitivamente il precedente progetto di concorso del 2008, bandito dal Comune di Cadro (per 3 sezioni sui mappali 857 e 858).

L'ente banditore si attende da questo nuovo concorso proposte che sappiano rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze poste, valorizzare il luogo conferendogli qualità urbana e completando il carattere pubblico-scolastico del comparto nel contesto del quartiere. L'intenzione dell'ente banditore dunque è quella di poter disporre di un'opera di alta qualità architettonica, funzionale, economica e ecologica.

La procedura di concorso adottata è in sintonia con le seguenti basi legali:

- Il Concordato Intercantonale sugli Appalti Pubblici (CIAP), del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001;
- Il Regolamento d'applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici, (del 12 settembre 2006), segnatamente gli artt. 19 a 33 RLCPubb/CIAP;
- Il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009).

Al concorso possono partecipare soltanto gruppi interdisciplinari di progettazione composti da singoli professionisti o da studi di professionisti operanti nelle seguenti discipline:

- Architettura (capofila);
- Ingegneria civile.



2 Obiettivi del committente e compiti dei partecipanti alla procedura di concorso

2.1 Obiettivi del committente

Attualmente la scuola dell'infanzia del quartiere di Cadro è composta di 3 sezioni collocate nelle vicinanze del nucleo storico. Una volta alla settimana le sezioni si recano presso il centro scolastico per l'utilizzo della palestra quale aula di movimento. Le strutture attuali della scuola elementare e della scuola dell'infanzia non permettono di offrire un servizio mensa.

Il crescente numero di allievi della Città di Lugano porta alla necessità di realizzare nei prossimi anni una nuova scuola dell'infanzia con relativa refezione per 4 sezioni (totale massimo 100 allievi). Con l'occasione si vuole pure offrire la possibilità di pranzare in loco anche agli allievi della scuola elementare che ne faranno richiesta nel rispetto delle norme in vigore (conciliabilità famiglia-lavoro).

Con l'accostamento della scuola dell'infanzia alla scuola elementare si vuole migliorare la possibilità di collaborazione pedagogico-didattiche tra gli ordini scolastici (SI e SE), la sinergia tra le strutture e ottimizzare i trasporti (vedasi servizio pulmino, l'utilizzo della palestra, l'accompagnamento privato dei bambini in diverse età scolastiche...). Inoltre il progetto della nuova struttura permetterà un completamento ideale a favore della valorizzazione del comparto del centro scolastico come polo di riferimento anche per eventi di quartiere. In questo senso si segnala come nel quartiere non vi sia una vera piazza ludica e di aggregazione per la popolazione scolastica e anche a favore di eventi della comunità.

La palestra della scuola elementare, oltre gli orari scolastici, offre lo spazio anche ad usi collettivi quali: società sportive, assemblea dei genitori e di supporto al campo sportivo della Associazione amici del Boglia, o altri eventi.

Il progetto potrà essere realizzato unicamente all'interno dell'area indicata di concorso, tenendo conto dell'area destinata alla possibilità di ampliamento della scuola elementare.

Per la scuola dell'infanzia non si prevede una necessità di ampliamento per la prossima generazione.

Si richiede ai concorrenti l'elaborazione di un progetto funzionale con criteri costruttivi, architettonici ed energetici che tengano conto della specificità del luogo, delle preesistenze, della razionalità ed economicità sia costruttiva sia gestionale e delle tempistiche di cantiere.

Il Comune di Lugano ha deciso di intraprendere i passi per certificarsi come "Città dell'energia". In quest'ottica e nel rispetto del Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn), la progettazione del nuovo edificio dovrà soddisfare lo standard energetico Minergie® A (producono più energia di quanta ne consumino e combinano così il comfort abitativo con la massima indipendenza energetica).

Per i tetti piani (non praticabili) è richiesto l'inverdimento estensivo delle coperture. Per la realizzazione saranno da considerare materiali costruttivi non problematici dal punto di vista della salute e con ottime caratteristiche dal punto di vista ecologico.

→



L'area del concorso è evidenziata dal tratteggio. Fotografia © CNES, swisstopo



2.2 Organizzazione degli spazi e flussi

Di particolare rilevanza per il progetto risulteranno:

- Gli accessi pedonali degli utenti della SE;
- Gli accessi pedonali della SI;
- La sosta del pulmino scolastico della SE;
- Gli spazi di posteggio per i docenti SE, SI e degli utenti della palestra;
- Le aree di sosta veicolari per gli utenti della SI;
- La sosta per il carico e lo scarico dei fornitori, i percorsi di accesso fino alle diverse strutture;
- Gli accessi per la gestione/manutenzione di tutte le aree esterne;
- Le modalità di accesso alla corte e al centro scolastico;
- La definizione dei flussi per la palestra da parte degli utenti esterni.

Tutti gli spazi esterni dedicati alla SI dovranno essere recintati al fine di favorire la gestione in sicurezza dei bambini e il controllo da parte del corpo docenti.

La valorizzazione e l'apertura della corte SE a favore di eventi di quartiere.

2.3 Scuola dell'infanzia (SI)

I bambini ammessi alla scuola dell'infanzia vanno dai 3 ai 6 anni d'età e sono suddivisi per sezioni di 13-25 bambini.

L'orario giornaliero ripartito sull'arco della settimana, dal lunedì al venerdì va, di principio, dalle 8.30 alle 15.30. Una delle 4 sezioni potrà essere adibita a sezione di scuola dell'infanzia a orario prolungato, quale servizio extrascolastico di accoglienza per allievi di scuola dell'infanzia i cui genitori devono conciliare famiglia e lavoro. L'orario di tale servizio è indicativamente: 7.00-8.30 e 15.30-19.00 (al mercoledì 7.00-8.30 e 11.30-19.00).

2.4 La cucina (industriale) per la scuola elementare (SE) e la scuola dell'infanzia (SI)

Viene chiesta una cucina con relativi spazi di supporto per la preparazione di almeno 150 pasti (100 SI e 40-50 SE), con una predisposizione fino a 200 pasti.

La cucina industriale contiene diverse aree: dispensa, preparazione, cottura, lavaggio e pulizia (locale pulizia che deve essere separato fisicamente dallo spazio della cucina), un angolo per svolgere mansioni amministrative (ordinazione delle derrate alimentari, contabilità, amministrazione, ecc.) e gli spazi dedicati al personale di cucina.

2.5 La mensa scolastica per la scuola elementare (SE)

Si tratta di un refettorio per 40-50 bambini da destinare all'uso degli allievi della SE. Questo spazio deve essere separato dai refettori della SI. L'accesso può avvenire dall'esterno, dal piazzale delle SE, oppure, a scelta del progettista, anche collegarsi alla scuola elementare.

In prossimità del refettorio è richiesto uno spazio doposcuola per circa 50 bambini che in caso di necessità futura possa essere facilmente convertito in refettorio aumentandone la capienza. Per doposcuola si intende il servizio di accoglienza per allievi durante l'anno scolastico, al di fuori del normale orario delle scuole elementari (dalle ore 16.15-19.00).

Lo spazio viene anche utilizzato per il breve momento dopo il pranzo, dove alcuni bambini giocano e altri si riposano.

2.6 Spazi tecnici per impianti

Sono da prevedere tutti i locali e gli impianti tecnici necessari ai nuovi spazi in modo completamente autonomo dalla struttura della scuola elementare.

2.7 Sistemazione esterna

Per la progettazione e il dimensionamento dell'area didattica esterna della scuola dell'infanzia si rimanda alla base di riferimento cantonale, documento edilizia scolastica - schede tecniche.

L'area didattica coperta dovrebbe essere dimensionata, indicativamente almeno 100 m² per 4 sezioni (se portico almeno 3 m di profondità, attrezzata con deposito(i) giochi esterni per le 4 sezioni).

Parco giochi pubblico:

È volontà dell'ente banditore mantenere un'area attrezzata per i giochi aperta alla popolazione. Questa area, negli orari scolastici, è ad uso anche della scuola elementare.

Lo spazio della corte della struttura scolastica è da mantenere a favore dello svago e della ricreazione della SE.

L'accesso veicolare alla corte della scuola elementare deve essere garantito pedonalmente e anche veicularmente per l'allestimento di eventi temporanei, mezzi d'intervento, traslochi...

3 Risultati e raccomandazioni della giuria

3.1 Svolgimento del giudizio

La giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti si è riunita presso l'ex asilo Ciani, in via Cattaneo a Lugano, per l'esame dei progetti pervenuti. Il coordinatore informa la giuria che l'arch. Geneviève Bonnard, per ragioni personali, non può partecipare ai lavori. Il supplente designato ing. Raul Reali assume la carica di membro in rappresentanza dei professionisti indipendenti. Il lavoro della giuria è accompagnato dal coordinatore del concorso che prima di dar avvio ai lavori informa la giuria di quanto emerso dall'esame preliminare.

3.2 Anonimato

L'anonimato e gli elaborati di consegna non sono stati rispettati da tutti i concorrenti. Dopo una discussione generale la giuria all'unanimità, senza aver preso visione dei progetti e sulla base degli articoli di disposizione del bando di concorso decide di escludere i progetti "Ariel" e "123stella" dal giudizio della giuria.

3.3 Completezza della documentazione consegnata

In diversi progetti gli elaborati consegnati non rispettano tutte le richieste del programma di concorso. Il coordinatore spiega alla giuria i contenuti del proprio documento Rapporto tecnico per i progetti da 1-26 (tralasciando i progetti esclusi dal giudizio). La giuria prende atto delle lacune e ritiene che le segnalazioni non siano tali da compromettere la comprensione dei progetti nel loro insieme.

Nello spirito del concorso che persegue l'obiettivo della scelta del miglior progetto, decide di ammettere tutti questi progetti al proprio giudizio, le singole lacune saranno tenute in considerazione nelle varie fasi di giudizio.

3.4 Aspetti di contenuto e adempimento del compito dato dal concorso

In merito al rispetto dei compiti dati dal concorso, il coordinatore ha constatato che alcuni progetti presentano delle divergenze rispetto ad alcuni aspetti del bando. Dopo una discussione generale, all'unanimità e senza aver preso visione dei progetti, la giuria ritiene che le indicazioni palesate non siano ritenute tali per un'esclusione dei progetti dalla propria valutazione. La giuria terrà conto di tali segnalazioni in fase di valutazione dei progetti, determinandone il loro reale impatto sul progetto nel suo complesso. A questo punto il coordinatore completa l'esposizione dei progetti in sala per la valutazione della giuria.

3.5 Progetti ammessi a giudizio

Alla luce delle decisioni precedenti della giuria, i progetti ammessi alla fase di giudizio sono 24.

3.6 Giudizio

Dopo aver definito i progetti da valutare, la giuria ha iniziato una prima discussione e valutazione dei progetti in base ai criteri di giudizio fissati all'art. 2.4 Criteri di giudizio.

La giuria decide di procedere con il principio dell'esclusione a turni, visionando in seguito tutti i progetti. Questa procedura consente comunque sempre una rivalutazione dei progetti esclusi. Da una prima valutazione generale dei progetti visionati, la giuria rileva che le varie proposte interpretano e propongono soluzioni diverse e interessanti, tuttavia la sensazione è che nessun progetto assolve completamente e in modo preciso all'insieme degli aspetti auspicati dal programma di concorso.

→

Primo turno di selezione

In una prima valutazione, la giuria ha visionato i progetti da un punto di vista generale, concentrandosi sul tema urbanistico e verificando il rapporto tra gli edifici progettati e l'attuale scuola elementare attribuendo una particolare attenzione alla definizione e all'attribuzione degli spazi esterni progettati.

Secondo turno di selezione

Durante il secondo turno, la giuria ridiscute approfonditamente i progetti rimanenti, analizzando gli aspetti architettonici, funzionali ed esecutivi.

Al termine della prima giornata e dei due turni di valutazione la giuria decide di fare un sopralluogo sull'area del concorso per verificare la qualità delle ipotesi progettuali formulate dai concorrenti.

Terzo turno di selezione

All'inizio del secondo giorno dei lavori, la giuria decide di prendere nuovamente visione di tutti i progetti per un eventuale ripescaggio.

Turno finale

In base ai progetti ritenuti dalla giuria per il turno finale, ne scaturisce un'ulteriore approfondita discussione, focalizzata sull'analisi dei progetti in base alla globalità dei criteri di valutazione. Il risultato della discussione porta la giuria a considerare per i premi finali tutti i sei progetti del turno finale.

Graduatoria finale

In base alla discussione e alla valutazione effettuata, la giuria decide all'unanimità di stilare la seguente classifica:

1. rango e 1. premio - Progetto 8 "Consequente"
2. rango e 2. premio - Progetto 18 "Swap"
3. rango e 3. premio - Progetto 13 "Quadrivium"
4. rango e 4. premio - Progetto 6 "Continuum"
5. rango e 5. premio - Progetto 4 "Biplano"
6. rango e 6. premio - Progetto 7 "Ragusa"

3.7 Apertura buste d'autore

Al termine dei lavori di valutazione dei progetti da parte della giuria e in presenza del pubblico notaio avv. Luca Beretta Piccoli, il Presidente della giuria procede all'apertura delle buste di tutti i progetti consegnati, procedendo in ordine di classifica e in seguito di consegna.

Gli autori dei progetti premiati risultano:

Progetto 8 "Consequente"

Architetto: Boltas Bianchi architetti Sagl, Agno
Ingegnere: civile Roger Bacciarini & Co. Sagl, Maroggia

Progetto 18 "Swap"

Architetto: A+B2 Architettura, Como e Chiasso
Ingegnere civile: Lucini Cesare Sagl, Paradiso

Progetto 13 "Quadrivium"

Architetto: Giorgio Santagostino, Milano
Ingegnere civile: CSD SA, Lugano

Progetto 6 "Continuum"

Architetto: Charles De Ry Architettura SA, Lugano
Ingegnere civile: Marcionelli & Winkler + Partner SA, Lugano

Progetto 4 "Biplano"

Architetto: beiercabrini architetti, Lugano
Ingegnere civile: Ingegneria Lepori SA, Tesserete e Lugano

Progetto 7 "Ragusa"

Architetto Rossetti + Wyss Architekten AG, Zollikon
Ingegnere civile Lüchinger + Meyer Bauingenieure, Zurigo

3.8 Raccomandazioni

Conformemente all'art. 28 RLCPubb/CIAP e conformemente all'art. 23 Regolamento SIAC142, la giuria raccomanda all'unanimità all'ente banditore di attribuire il mandato di progettazione e di realizzazione per la nuova scuola dell'infanzia e mensa scolastica all'autore del progetto 8 "Consequente" classificato al 1. rango.

Conformemente al punto 2.8 Intenti dell'Ente banditore in merito all'attribuzione del mandato del programma di concorso, all'art. 28 RLCPubb/CIAP e all'art. 23 Regolamento SIA 142, l'Ente banditore è vincolato, in linea di principio, alle raccomandazioni della giuria.

Il progetto "Consequente" dovrà essere ulteriormente approfondito in base alle osservazioni che sono emerse in fase di giudizio, ossia indicate al cap. 6 del rapporto della giuria, e dalle indicazioni che saranno concordate con la Committenza.

La giuria resta a disposizione della Committenza per eventuali approfondimenti.

3.9 Giuria

Membri in rappresentanza dell'ente banditore

- On. Cristina Zanini Barzaghi (Presidente)
Municipale, Ingegnere civile ETH SIA OTIA, Città di Lugano
- Fabio Valsangiacomo (Vice presidente),
Direttore Divisione Istituto Scolastico, Città di Lugano
- Gino Boila, Direttore Divisione Edilizia Pubblica, Architetto ETH SIA OTIA, Città di Lugano

Professionisti indipendenti dalla committenza

- Roberto Briccola, Architetto ETH SIA OTIA, Giubiasco
- Mirko Bonetti, Architetto EPFL SIA OTIA FAS, Bigorio
- Geneviève Bonnard, Architetto EPFL SIA FAS, Monthey

Supplenti

- Prisca Stoppa, Divisione Edilizia Pubblica, Architetto ETH, Città di Lugano
- Raul Reali, Ingegnere civile ETH REG A SIA OTIA, Ambri

Consulente per gli aspetti didattico - funzionali

- Fabrizio Arnaboldi, Consulente amministrativo Divisione Istituto Scolastico, Città di Lugano

La giuria è rimasta invariata per tutta la procedura del concorso.

4 Progetti premiati

Progetto 8 “Consequente” – 1. rango / 1. premio

Architetto: Boltas Bianchi architetti Sagl, Agno / Ingegnere civile: Roger Bacciarini & Co. Sagl, Maroggia **16**

Progetto 18 “Swap” – 2. rango / 2. premio

Architetto: A+B2 Architettura, Como e Chiasso / Ingegnere civile: Lucini Cesare Sagl, Paradiso **20**

Progetto 13 “Quadrivium” – 3. rango / 3. premio

Architetto: Giorgio Santagostino, Milano / Ingegnere civile: CSD SA, Lugano **24**

Progetto 6 “Continuum” – 4. rango / 4. premio

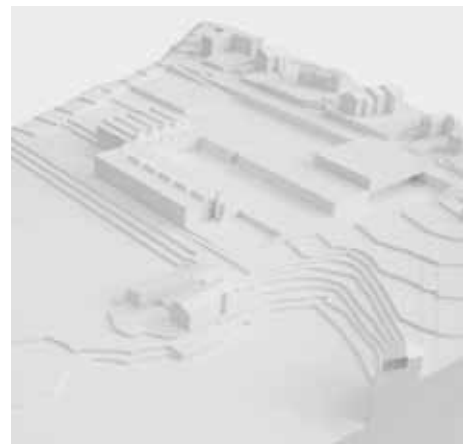
Architetto: Charles De Ry Architettura SA, Lugano / Ingegnere civile: Marcionelli & Winkler + Partner SA, Lugano **28**

Progetto 4 “Biplano” – 5. rango / 5. premio

Architetto: beiercabrini architetti, Lugano / Ingegnere civile: Ingegneria Lepori SA, Tesserete e Lugano **32**

Progetto 7 “Ragusa” – 6. rango / 6. premio

Architetto: Rossetti + Wyss Architekten AG, Zollikon / Ingegnere civile: Lüchinger + Meyer Bauingenieure, Zurigo **36**



Modello di situazione 1:500

Consequente

Progetto 8 — 1. rango / 1. premio

Architetto Boltas Bianchi architetti Sagl, Agno
Ingegnere civile Roger Bacciarini & Co. Sagl, Maroggia

L'analisi dell'area di concorso rende evidente come questa sia inserita in un comparto chiaramente definito che pur non essendo posizionato al centro del quartiere di Cadro risulta caratterizzato da una forte valenza pubblica per la presenza del centro scolastico e sportivo.

Il comparto è contraddistinto da una divisione per "fasce parallele" che seguono il declivio naturale del terreno, dividendolo in aree affiancate disposte sulla direttrice nord-sud. Il progetto riconosce questa divisione e conseguentemente identifica l'area posizionata ad est della scuola elementare quale area dedicata alla scuola dell'infanzia.

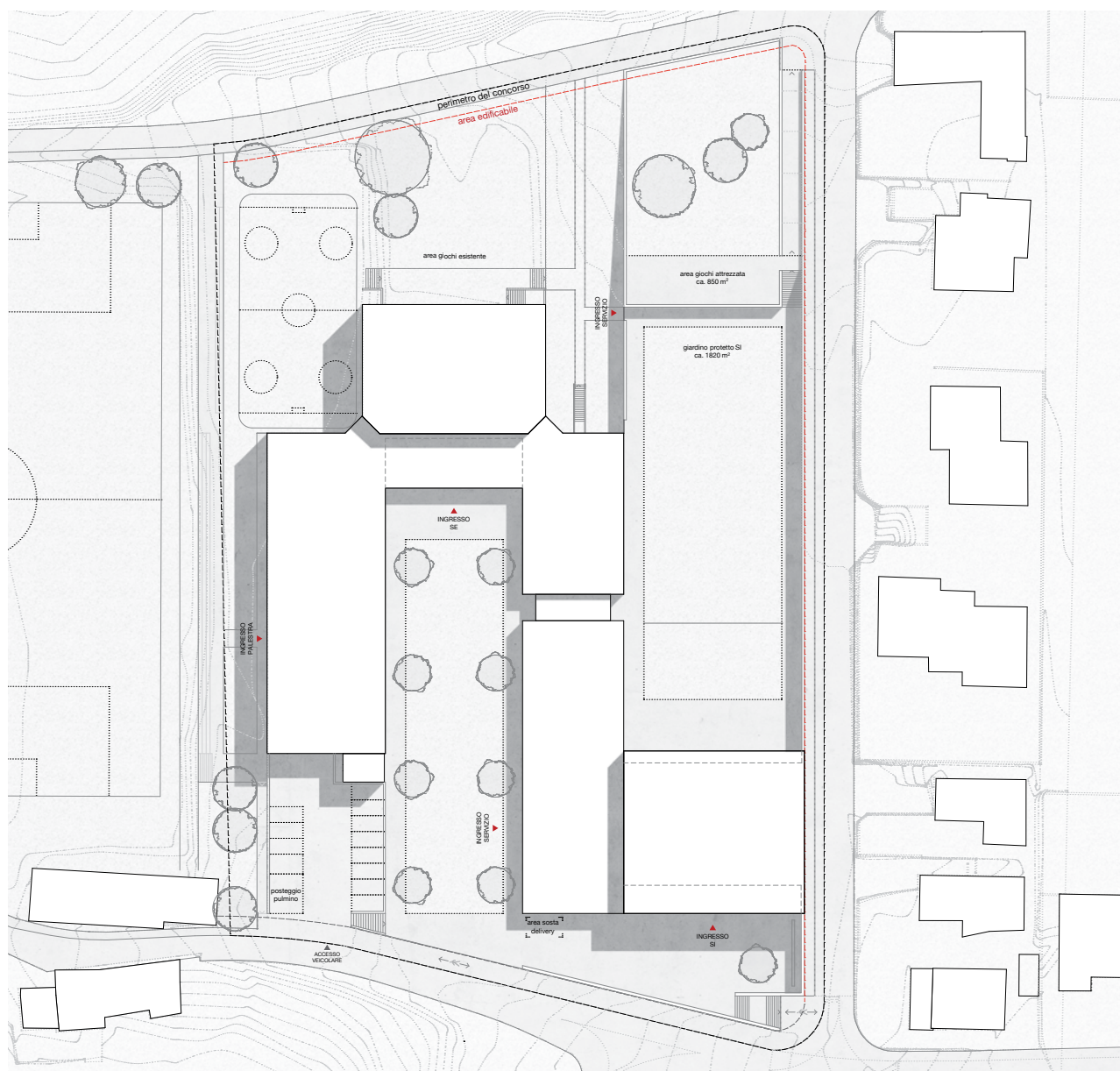
Il progetto, tramite le sue volumetrie, definisce due grandi spazi aperti di pertinenza delle due scuole. Tramite il prolungamento del volume esistente si delinea la grande piazza d'ingresso alla scuola elementare che estesa fino alla strada assume un carattere pubblico e si presta ad essere un'area adibita ad eventi tematici oltre che essere un punto di aggregazione per i bambini. Il volume della scuola dell'infanzia viene affiancato ad est rispetto alla scuola elementare e delimita un grande giardino ad uso esclusivo dei bambini più piccoli (SI). Quest'area verde viene così circoscritta tra gli edifici, la strada e un'area giochi attrezzata.

La pianta della scuola esistente presenta una struttura portante a setti paralleli che determina una serie di ambienti affiancati posti ortogonalmente rispetto allo schema strutturale della palestra.

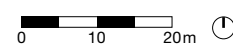
Il progetto conseguentemente ripropone lo stesso principio strutturale diviso in due parti. Gli ambienti della scuola elementare, posti in continuità con lo stabile esistente continuano l'orditura parallela, mentre la struttura dell'asilo si articola tramite setti perpendicolari che scandiscono le quattro sezioni della nuova scuola dell'infanzia.

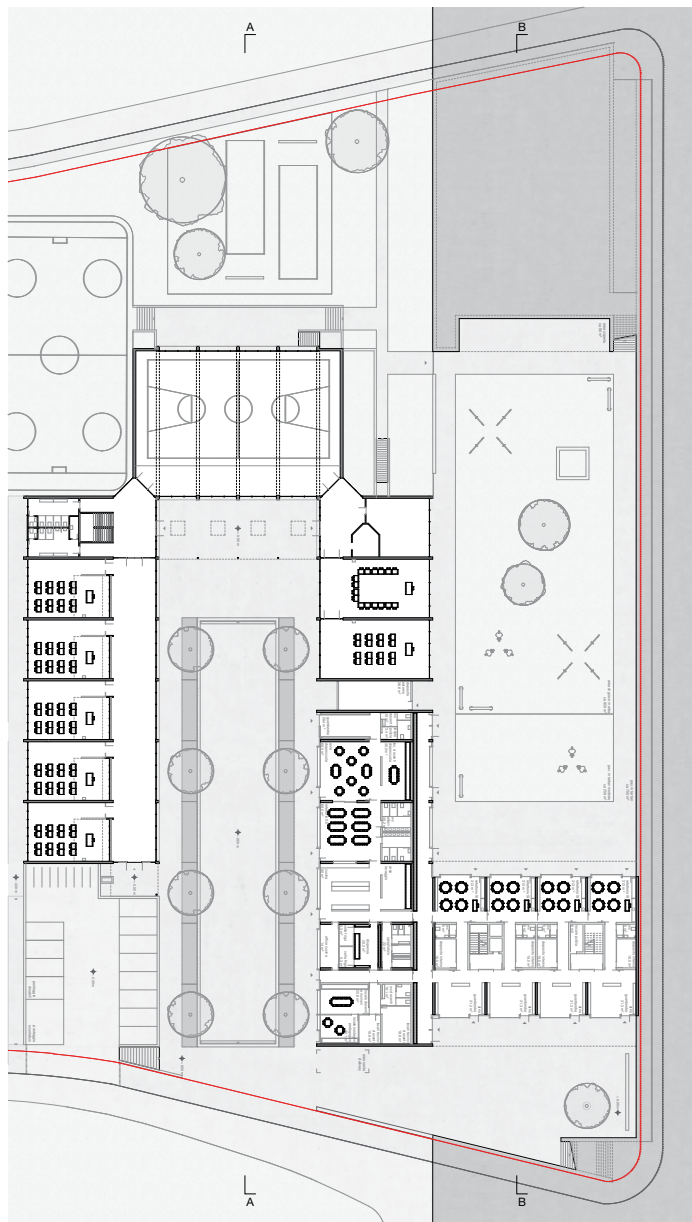
Nel volume in continuità con l'edificio esistente vengono inserite le funzioni pertinenti alla scuola elementare come il doposcuola e la mensa, in comunicazione con quest'ultima si trova la cucina e successivamente sono disposti i locali per le maestre. Tutti questi ambienti si affacciano sulla piazza e avendo accessi indipendenti si definiscono come un sistema autonomo pur essendo collegati internamente con gli spazi dell'asilo, legando la cucina con i refettori e gli atri con i locali delle maestre.

La nuova scuola dell'infanzia si sviluppa su due livelli: al piano d'ingresso si trovano: gli atri, affacciati sulla piazza d'ingresso antistante e i refettori, affacciati sul giardino interno, al quale si può accedere anche attraverso una grande distribuzione parallela. Al piano superiore sono sviluppati i temi principali e gli ambienti interni frequentati per maggior tempo dai bambini della scuola dell'infanzia quali; le aule tranquille, le aule di movimento e le aule per le cure igieniche. Tutti questi ambienti si aprono verso la vallata e sono disposti ad una quota più elevata per favorire il rapporto con il paesaggio.

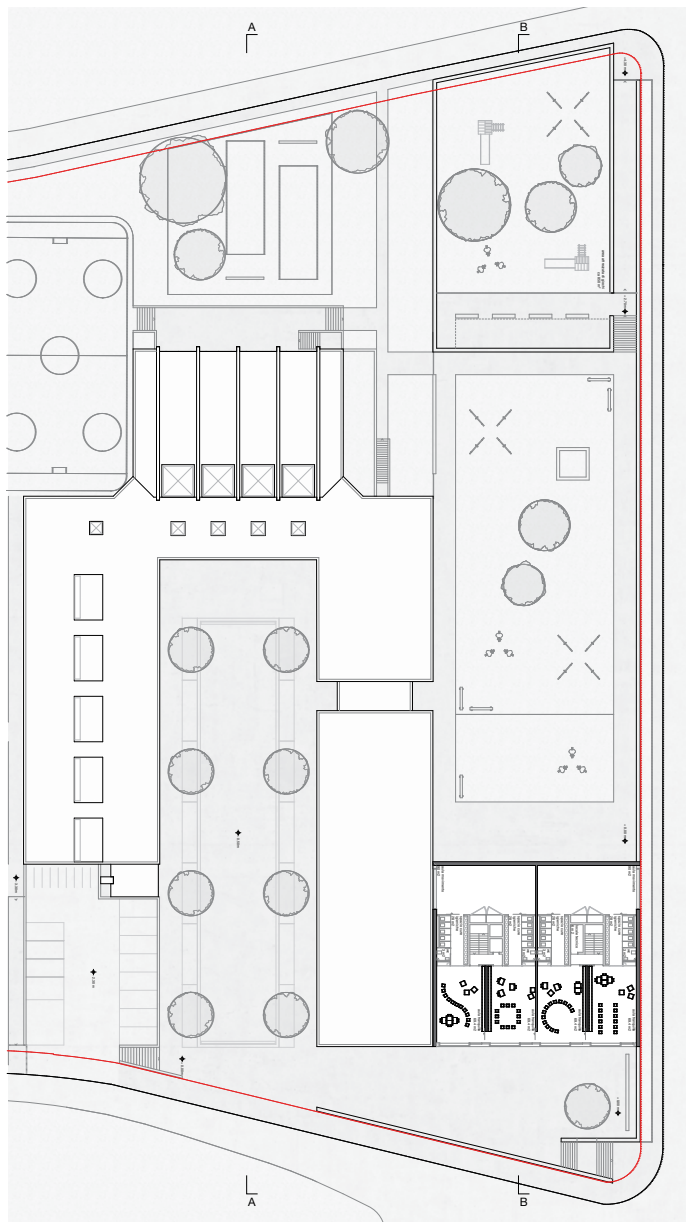


Piano di situazione

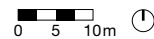


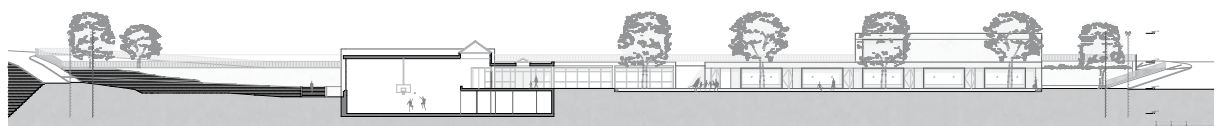


Pianta piano terra

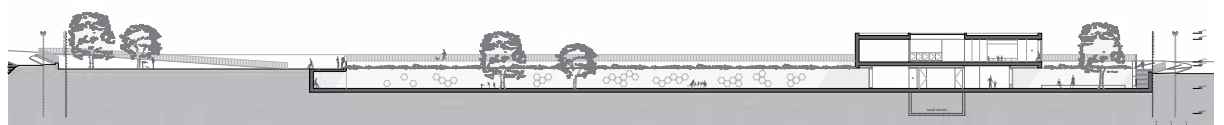


Pianta primo piano

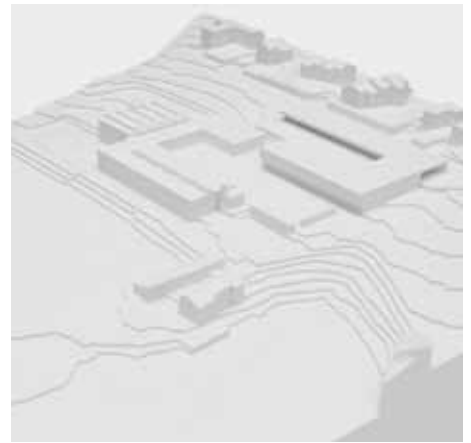




Sezione A-A



Sezione B-B



Modello di situazione 1:500

Swap

Progetto 18 — 2. rango / 2. premio

Architetto A+B2 Architettura, Como e Chiasso

Ingegnere civile Lucini Cesare Sagl, Paradiso

La nuova scuola dell'infanzia di Cadro si inserisce nell'area di concorso con l'intento di creare una sinergia con la scuola elementare, rafforzando la destinazione del comparto quale luogo per edifici pubblici. In contrapposizione alla scuola elementare, che la sua forma vuole essere un elemento di apertura verso il paese creando una corte per la ricreazione ed un nuovo luogo per la collettività, la scuola dell'infanzia è stata pensata come un elemento di chiusura verso la strada creando al suo interno un cortile protetto che abbraccia il nuovo giardino.

Il progetto prevede sul piazzale della scuola elementare la creazione di un muro che vuole essere un elemento di filtro tra lo spazio d'accesso ed il nuovo spazio pubblico definendo così un luogo dedicato alla popolazione scolastica e anche a favore di eventi della comunità.

Considerando la possibilità di un futuro ampliamento della scuola elementare si è voluto creare tra i due edifici uno spazio verde utilizzato nel progetto come camminamento verso l'accesso delle aule doposcuola e del nuovo refettorio.

L'edificio esistente della scuola elementare è stato collegato alla nuova costruzione tramite lo sbalzo della scuola dell'infanzia posta al piano superiore

che, attraverso uno spazio coperto, crea l'accesso alla scuola elementare, al personale didattico, alla cucina e ai fornitori.

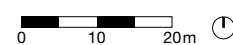
L'edificio progettato si sviluppa su due livelli, uno seminterrato ed uno fuori terra collegati tramite due ascensori, uno per il personale didattico ed uno per la distribuzione dei pasti.

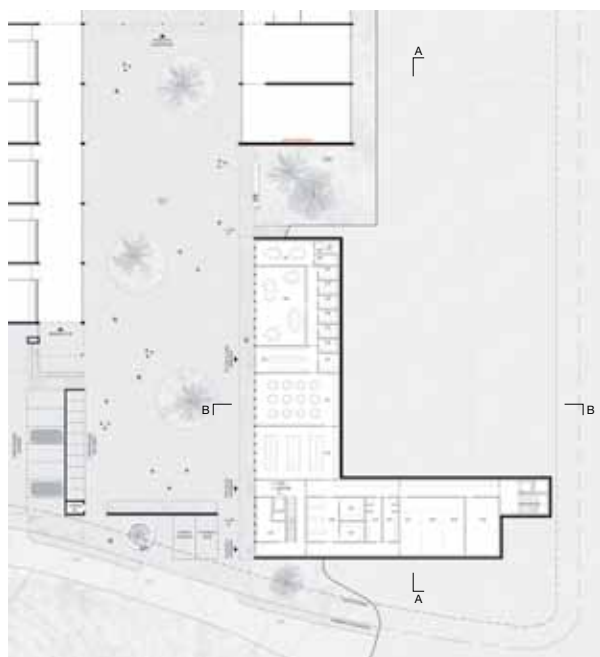
Più nel dettaglio l'organizzazione spaziale prevede:

- Al piano interrato (+425.55 s.l.m.) l'aula dopo scuola, il locale per i docenti del doposcuola, il guardaroba, i servizi igienici, il locale pulizia, il refettorio della scuola elementare, la cucina con dispensa, le celle e gli spogliatoi, i locali tecnici, la centrale termica e la centrale elettrica.
- Al piano terra (+429.00 s.l.m.) disposti su un unico livello tutti gli spazi inerenti alla nuova scuola dell'infanzia. Gli accessi, ben visibili all'interno della corte, sono indipendenti per consentire le entrate dirette alle singole sezioni, che sono sviluppate in maniera tale da avere l'aula di movimento come parte comune alle due sezioni.
- Il piano tetto (+432.80 s.l.m.) è stato pensato come una copertura totalmente verde.



Piano di situazione

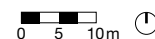




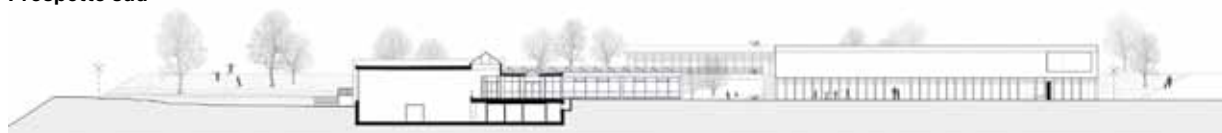
Pianta piano terra



Pianta primo piano



Prospetto sud



Prospetto ovest



Prospetto nord



Sezione B-B

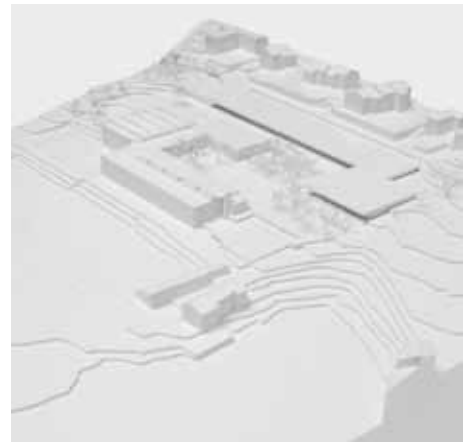


Sezione A-A



Prospetto est





Modello di situazione 1:500

Quadrivium

Progetto 13 — 3. rango / 3. premio

Architetto Giorgio Santagostino, Milano

Ingegnere civile CSD SA, Lugano

Il comparto delle scuole comunali del quartiere di Cadro si trova in una situazione periferica e di recente espansione edilizia rispetto al centro paese. L'edificio scolastico esistente si presenta come una struttura incompiuta, ma con una chiara intenzione progettuale originaria di circondare uno spazio aperto centrale. L'accessibilità al sito non presenta una specifica connotazione urbana.

Il nuovo edificio contenente la SI e la mensa della SE si sviluppa in un unico livello parzialmente fuori terra in corrispondenza con la quota della corte della SE esistente, fatta eccezione per i locali tecnici e di supporto alloggiati in un livello interrato. L'ala lunga del nuovo edificio accoglie le 4 sezioni organizzate in una sequenza regolare. Questa zona è addossata longitudinalmente a via Camparano mantenendo un arretramento minimo di 4 ml e definendo il limite Est del comparto. L'ala corta, contiene l'area di cucina comune e la mensa della SE, occupa la porzione di terreno libero a Sud-Est segnando con la sua presenza e carattere eccezionale l'accesso al comparto scolastico.

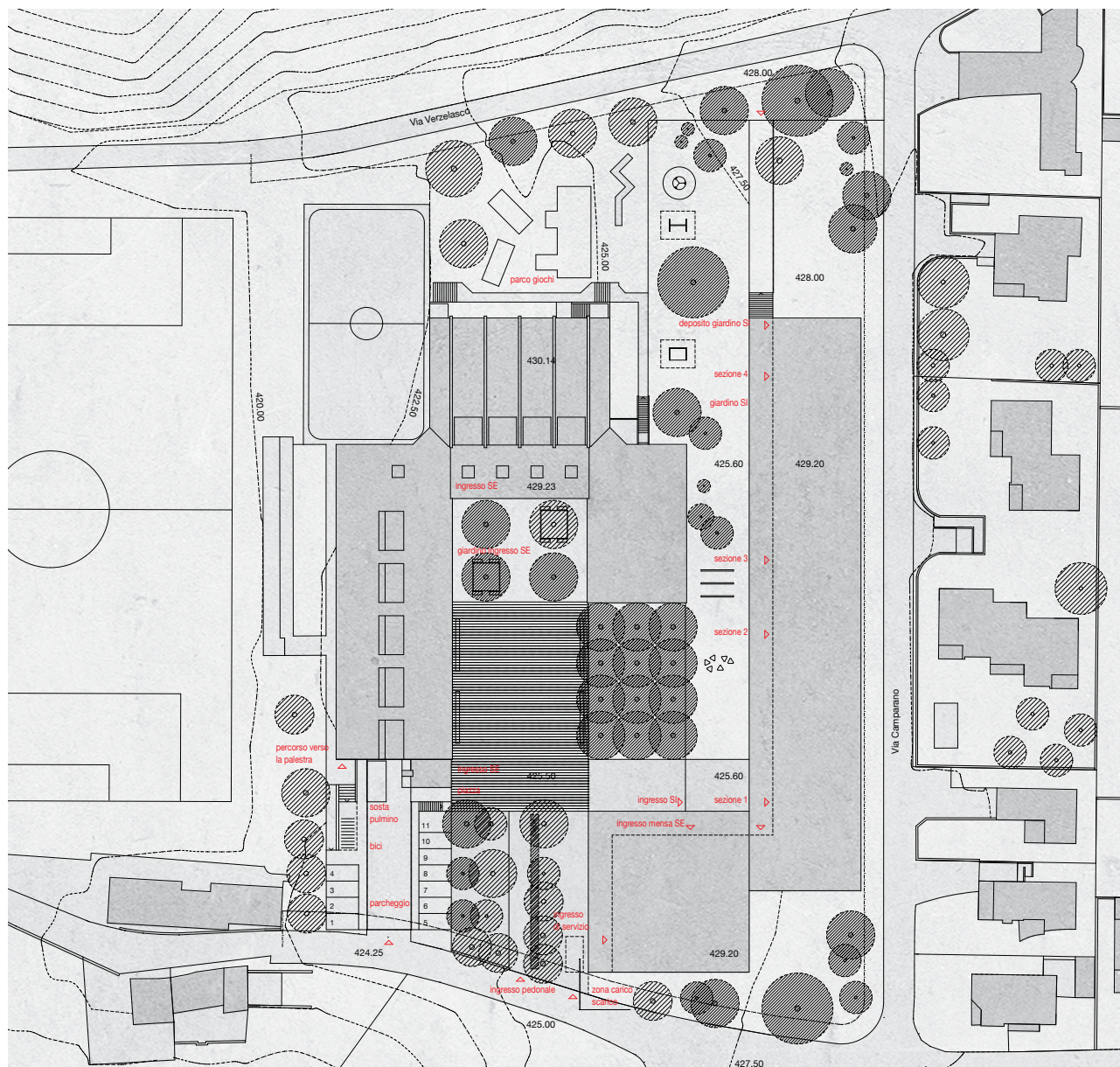
La regola costruttiva è impostata secondo la metrica della scuola elementare esistente, confermando il passo strutturale di 8,05m. L'edificio proposto ricerca nel suo insieme regole e allineamenti con la preesistenza, cercando di conferire al comparto una lettura unitaria. L'accesso alla SI è organizzato a partire da un percorso coperto che si snoda dalla corte della scuola e costeggia l'ala della mensa per poi distribuire alle singole sezioni attraverso una lunga loggia - funzionalmente utilizzata per le attività esterne al coperto - che limita il giardino della SI.

La mensa della SE si sviluppa su una superficie a pianta quadrata. La parte contenente gli spogliatoi, la cucina e i locali di supporto, è disposta verso la facciata semi-interrata. Questi locali rimangono pertanto mascherati dall'esterno, mentre gli spazi di refezione e dopo-scuola si aprono verso il giardino e la corte della scuola.

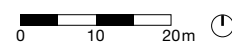
La grande copertura del nuovo edificio è sistemata con un tetto vegetale a bassa manutenzione e si posiziona con precisione seguendo gli allineamenti dell'edificio esistente - come precedentemente specificato - con la chiara intenzione di disegnare un vuoto controllato che definisca con gerarchia gli spazi aperti, soprattutto nella distinzione tra la piazza/corte e il giardino della SI.

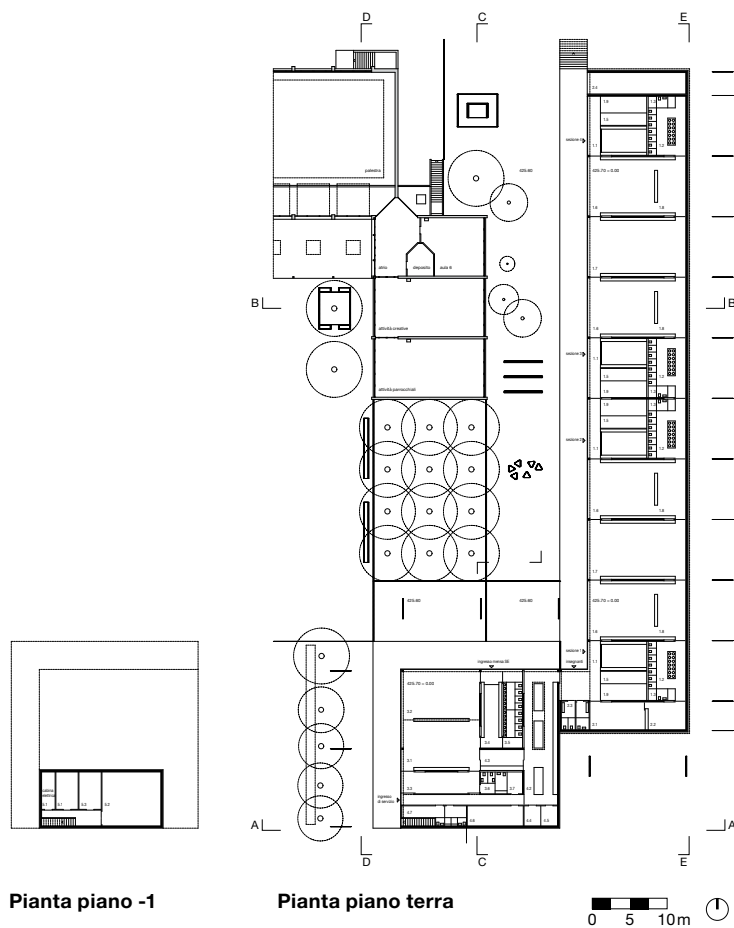
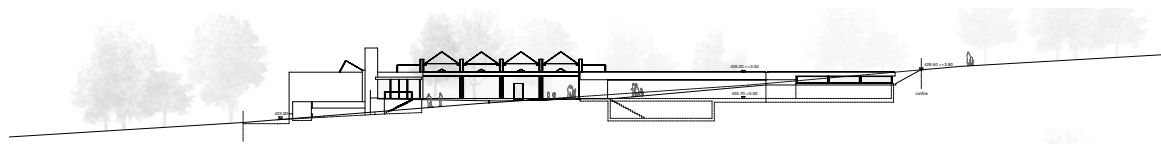
Le sistemazioni esterne assumono infatti un importante ruolo:

- Il viale d'ingresso costeggiato da alberature disposte a filare viene rinforzato dalla presenza della loggia del volume della mensa.
- Una nuova area alberata fitta completa il blocco corto della SE - aule speciali - e rinforza la geometria della corte della scuola.
- Il nuovo giardino della SI si presenta come un spazio verde arredato, unitario e servito dalla lunga loggia antistante le sezioni della SI.
- Lungo via Camparano il fronte semi interrato della nuova SI si presenta come un limite forte e di stacco verso l'edificazione residenziale.



Piano di situazione

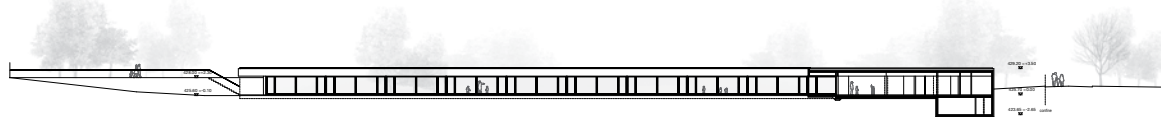




Prospetto sud



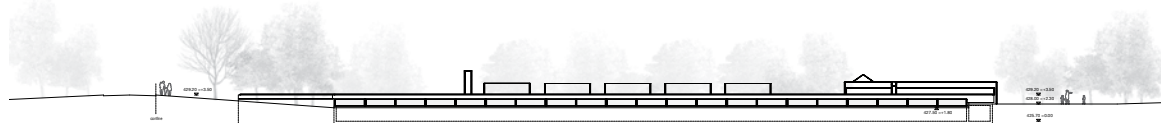
Sezione B-B



Sezione C-C

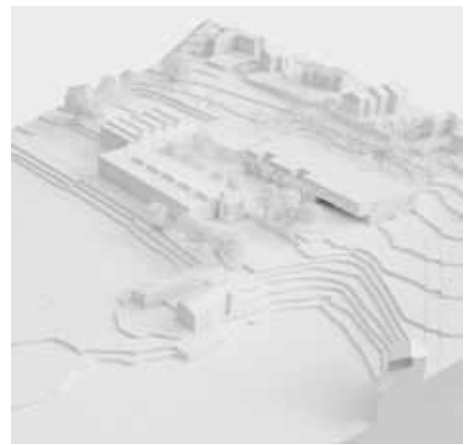


Sezione D-D



Prospetto est





Modello di situazione 1:500

Continuum

Progetto 6 — 4. rango / 4. premio

Architetto Charles De Ry Architettura SA, Lugano

Ingegnere civile Marcionelli & Winkler + Partner SA, Lugano

Il terreno si presenta come limite dell'edificato del quartiere di Cadro, ponendosi tra le zone residenziali e quelle a carattere agricolo e industriale del piano della Stampa. Il sedime è caratterizzato da un'ampia vista verso ovest ed è contornato da un contesto naturalistico di grande pregio.

Il nuovo edificio si inserisce in continuità con la scuola elementare esistente, concludendo e rafforzando l'impianto a corte. Con il nuovo assetto la corte centrale diviene lo spazio di riferimento per l'intero comparto mentre, ad est del nuovo edificio, definisce il giardino di pertinenza della SI (protetto e autonomo).

La distribuzione degli spazi e il concetto costruttivo sono concepiti in maniera da rispondere in modo razionale e preciso alle richieste del bando raggruppando le differenti funzioni in un unico edificio.

La nuova costruzione è contraddistinta da un nucleo centrale in cemento armato nel quale sono collocati i vani scale, i servizi e le installazioni tecniche.

Gli spazi adibiti alla didattica e i relativi locali di supporto vengono distribuiti all'interno della struttura lignea (travi in xlam e solette lignatur) collaborante con il nucleo in cemento armato. Attraverso un passaggio al PT si accede al portico di pertinenza dell'asilo. Le sezioni della SI sono organizzate su 2 livelli dove al piano terra, lungo il portico coperto che ha anche funzione di area didattica, si accede ai guardaroba e alle aule per attività di movimento. Ogni ambiente è facilmente modulabile a seconda delle esigenze e delle diverse attività che scandiscono la giornata scolastica (movimento e riposo).

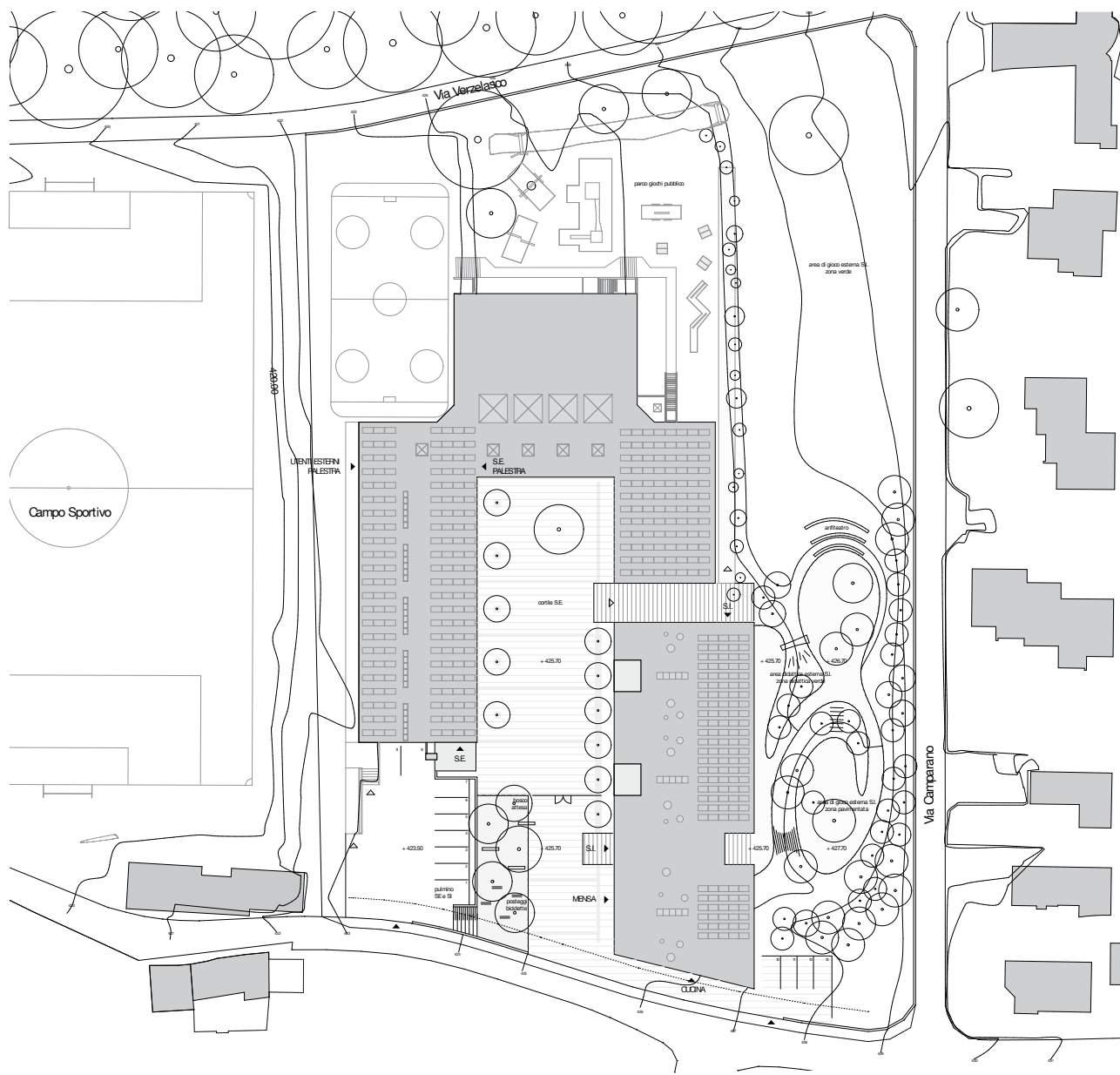
Al piano superiore sono collocate le aule di insegnamento, le mense e le terrazze condivise, attrezzate ad orto didattico, oltre agli spazi di supporto all'istruzione.

Le 4 sezioni della scuola dell'infanzia sono state concepite come due unità da due sezioni ognuna. Questa scelta progettuale incoraggia le attività condivise e le interazioni tra le diverse sezioni.

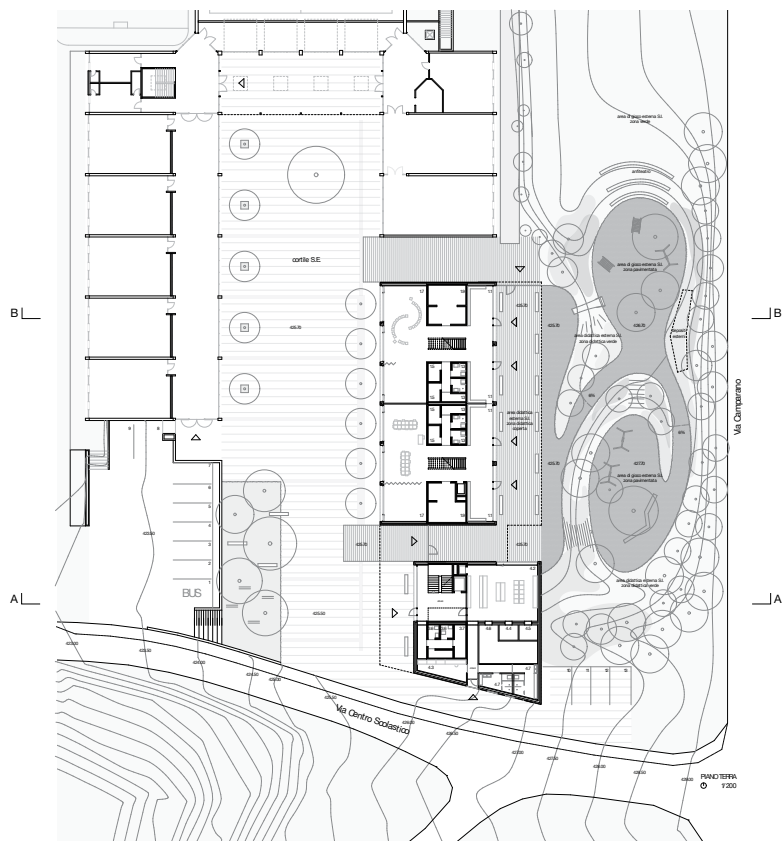
Le ampie vetrate delle aule didattiche e dei refettori della scuola dell'infanzia, oltre a garantire un'adeguata luce naturale, offrono la possibilità di arredare il parapetto interno con mobili/contenitori necessari all'organizzazione di tutto il materiale didattico e come ulteriore piano di lavoro disponibile per le attività dei bambini. Sono previste delle prese di luce zenitale in corrispondenza dei collegamenti verticali e dei servizi igienici. La testa dell'edificio a sud, racchiude al piano terra l'accesso alla mensa della scuola elementare e la cucina. Al primo piano si trovano la mensa e l'aula doposcuola che si affaccia a sud verso il monte San Salvatore.

La SI e la mensa SE sono separati al PT da un accesso coperto. Questa separazione è sottolineata dalla pavimentazione in legno che accompagna gli utenti della SI percorrendo un portico a diretto contatto con gli spazi esterni dedicati e agli ingressi delle 4 sezioni della SI collocati ad est.

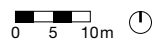
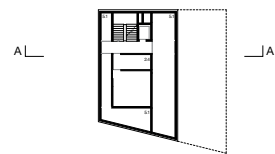
La zona di accesso alla nuova mensa viene arretrata rispetto al filo del nuovo volume edificato, ottenendo un generoso portico lungo il fronte ovest che evidenzia il carattere comune dell'elemento di testa del nuovo edificio.



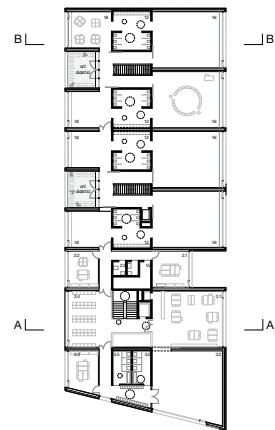
Piano di situazione



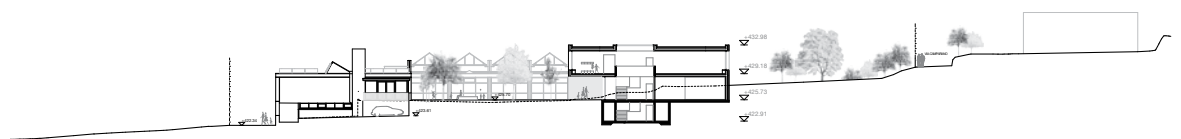
Pianta piano terra



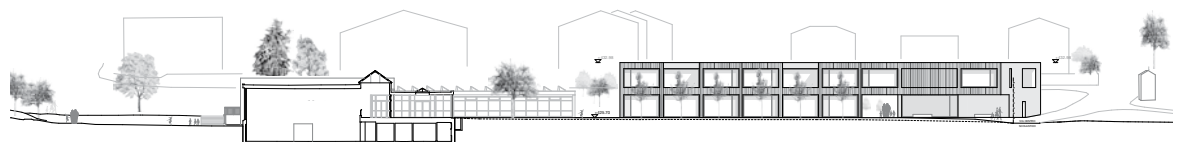
Piano -1



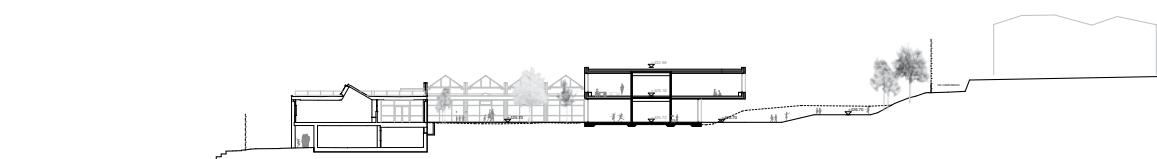
Piano +1



Sezione A-A



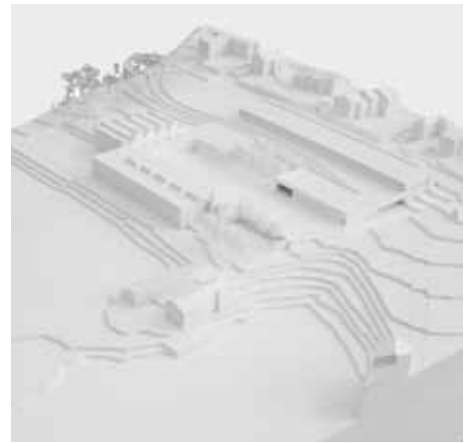
Prospetto ovest



Sezione B-B



Prospetto est



Modello di situazione 1:500

Biplano

Progetto 4 — 5. rango / 5. premio

Architetto beiercabrini architetti, Lugano

Ingegnere civile Ingegneria Lepori SA, Tesserete e Lugano

Il nuovo edificio si attesta con il corpo della mensa nella zona sud del comparto a rafforzare il carattere urbano della corte scolastica e si articola in verticale lungo via Campanaro con la stecca della scuola dell'infanzia orientata a ovest. Le aule didattiche si affacciano sulla zona verde che dal parco pubblico esistente a nord si sviluppa lungo la scuola sino a concludersi sul tetto del corpo mensa a formare un giardino pensile attrezzato ad area didattica esterna. Le dimensioni e la posizione dei nuovi edifici riprendono sia l'altezza sia gli allineamenti dell'edificio esistente alla ricerca di un rapporto di continuità, ma anche a complemento del disegno di un comparto urbano ora frammentato. Il volume della mensa/doposcuola, situato sul piazzale della scuola elementare, formerà la nuova porta d'entrata al complesso scolastico, trasformando l'attuale cortile in una nuova piazza da cui si accederà alla scuola ed alla mensa/doposcuola, uno spazio che potrà così assolvere anche la funzione di sala multiuso in favore degli abitanti e delle associazioni di quartiere.

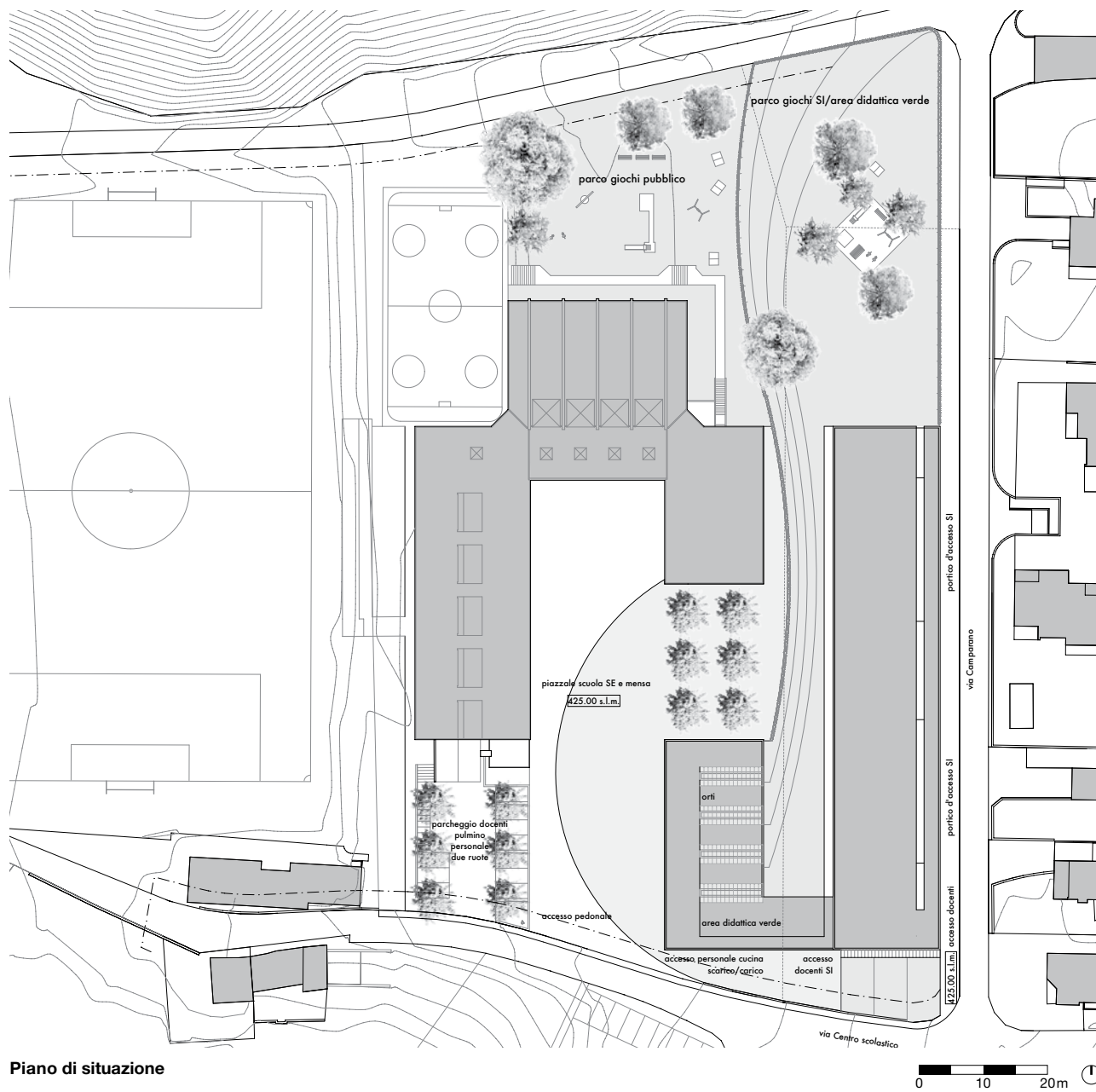
La chiara separazione degli accessi alla scuola elementare e alla mensa (dalla corte) da quelli della scuola dell'infanzia (da via Campanaro) garantirà l'autonomia dei diversi contenuti del comparto ed una

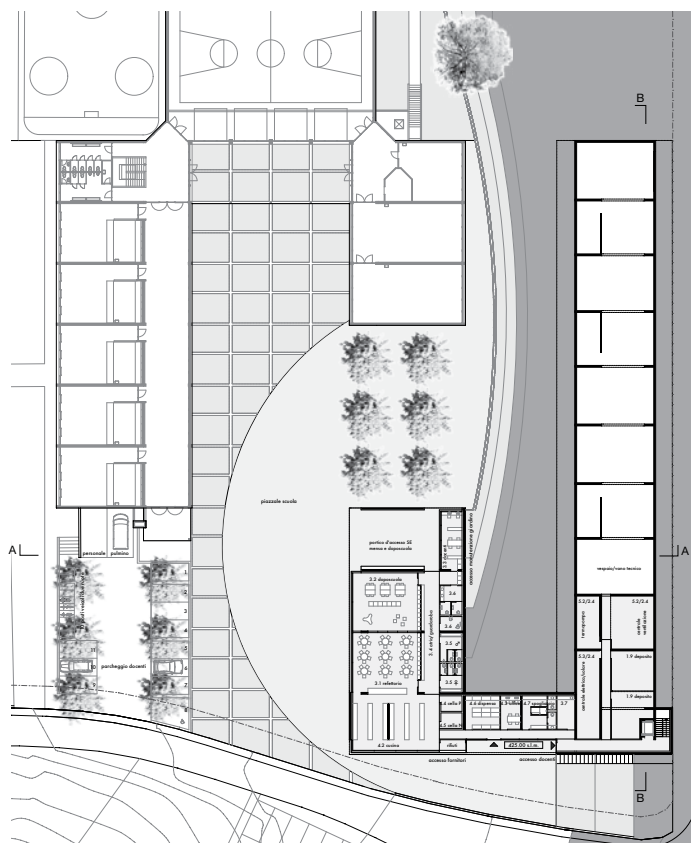
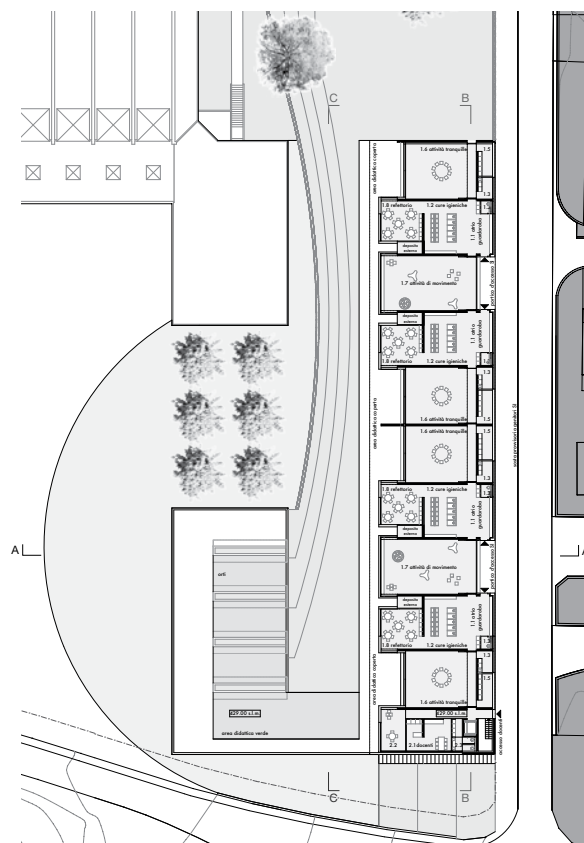
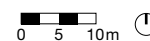
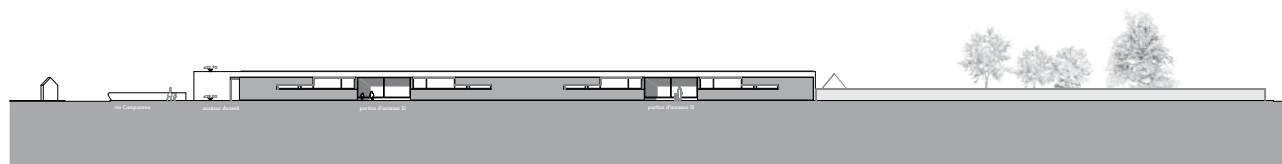
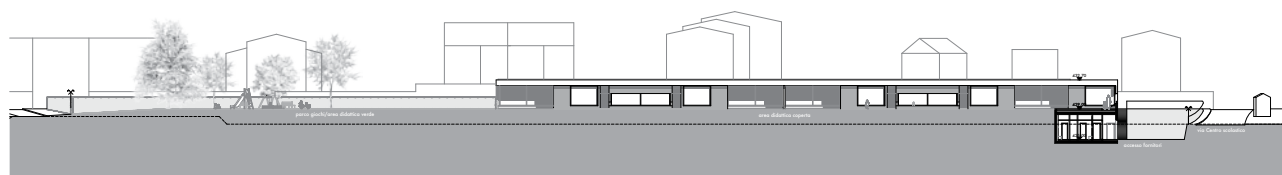
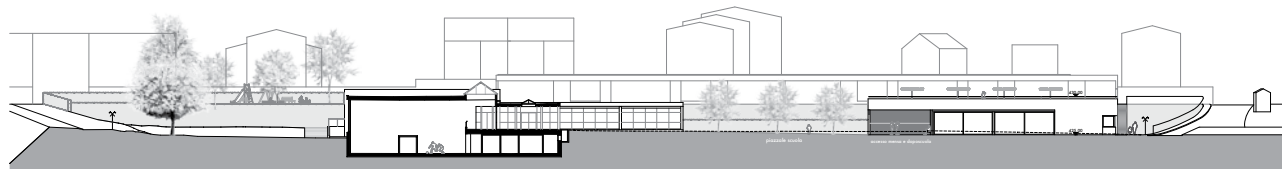
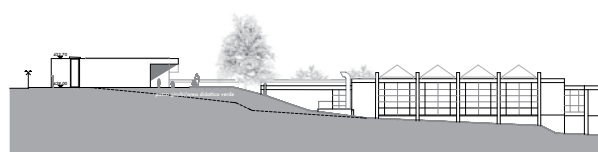
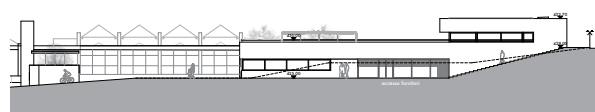
separazione dei flussi di accesso dei diversi utenti. Ai fornitori della cucina è dedicato un accesso separato situato su via Centro scolastico. La posizione centrale della cucina permetterà una distribuzione dei pasti sia verso la mensa, sia ai singoli refettori delle quattro sezioni della scuola dell'infanzia.

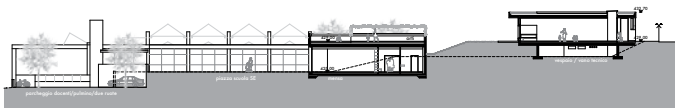
La tipologia adottata per la scuola dell'infanzia con le diverse attività organizzate su di un unico livello garantisce un funzionamento ottimale dell'attività didattica consentendo ai docenti una visione continua dei movimenti dei bambini. I rapporti con l'esterno sono mediati dai due portici d'entrata che su via Campanaro danno l'accesso ad ogni sezione e dagli spazi coperti che dalle aule dell'attività tranquille e dai refettori danno accesso al giardino ed alle attività didattiche esterne.

Il percorso interno che collega le quattro sezioni sarà connotato, in corrispondenza dell'attraversamento delle aule per le attività tranquille, da un'illuminazione zenitale.

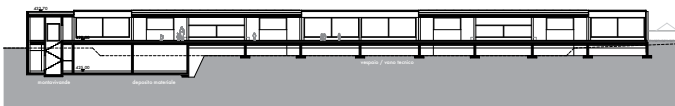
Il semplice sistema strutturale ed il principio additivo con cui sono organizzate le quattro sezioni previste permetterà un futuro ampliamento della scuola dell'infanzia che troverà il suo naturale sviluppo verso nord lungo via Campanaro.



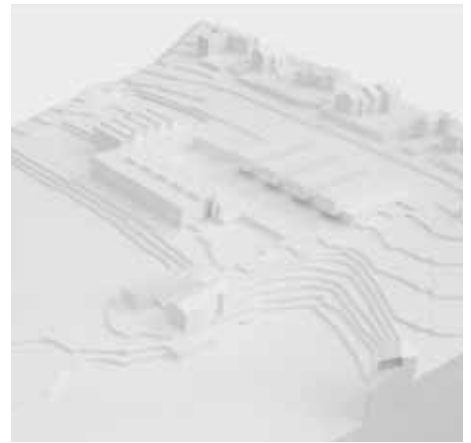




Sezione A-A



Sezione B-B



Modello di situazione 1:500

Ragusa

Progetto 7 — 6. rango / 6. premio

Architetto Rossetti + Wyss Architekten AG, Zollikon

Ingegnere civile Lüchinger + Meyer Bauingenieure, Zurigo

Una scuola dell'infanzia su un promontorio organizzata attorno ad una corte.

Un campus tra colline e centro abitativo. Un edificio scolastico di notevoli dimensioni che ricorda nella sua estensione piuttosto gli edifici industriali a valle e una struttura urbana abitativa a scala residenziale di ben ridotte volumetrie singole a monte.

Il progetto vuole fungere da *trait d'union* tra i distinti tessuti urbani ponendosi in dialogo sia con la scuola elementare sia con la popolazione di Cadro, a cavallo del dislivello tra il centro abitativo e il piazzale scolastico.

Il fronte verso la scuola si sviluppa su due piani. Il basamento vuole ridefinire e concludere lo spazio tra gli edifici scolastici, riprendendone altezze ed estensioni. Al livello superiore, l'edificio si distingue per una composizione volumetrica di quattro stecche di dimensioni ridotte e affacciate sull'abitato. Il nuovo fronte verso il quartiere di Cadro cerca quindi il dialogo con le abitazioni e permette al contempo il fluire degli spazi esterni sino a valle.

L'organizzazione del programma degli spazi segue con semplicità e rigore le scelte urbanistiche. Gli spazi per la scuola elementare, offerti anche ad un pubblico più ampio, si aprono verso la corte, mentre gli spazi più privati per la scuola dell'infanzia, in analogia alle case famigliari, si sviluppano al livello superiore come dei pavillons nel verde.

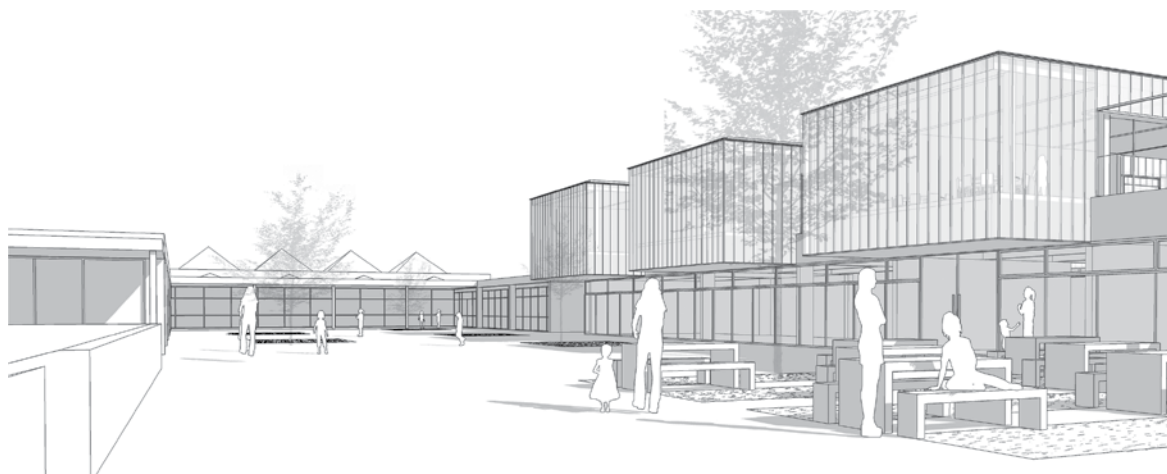
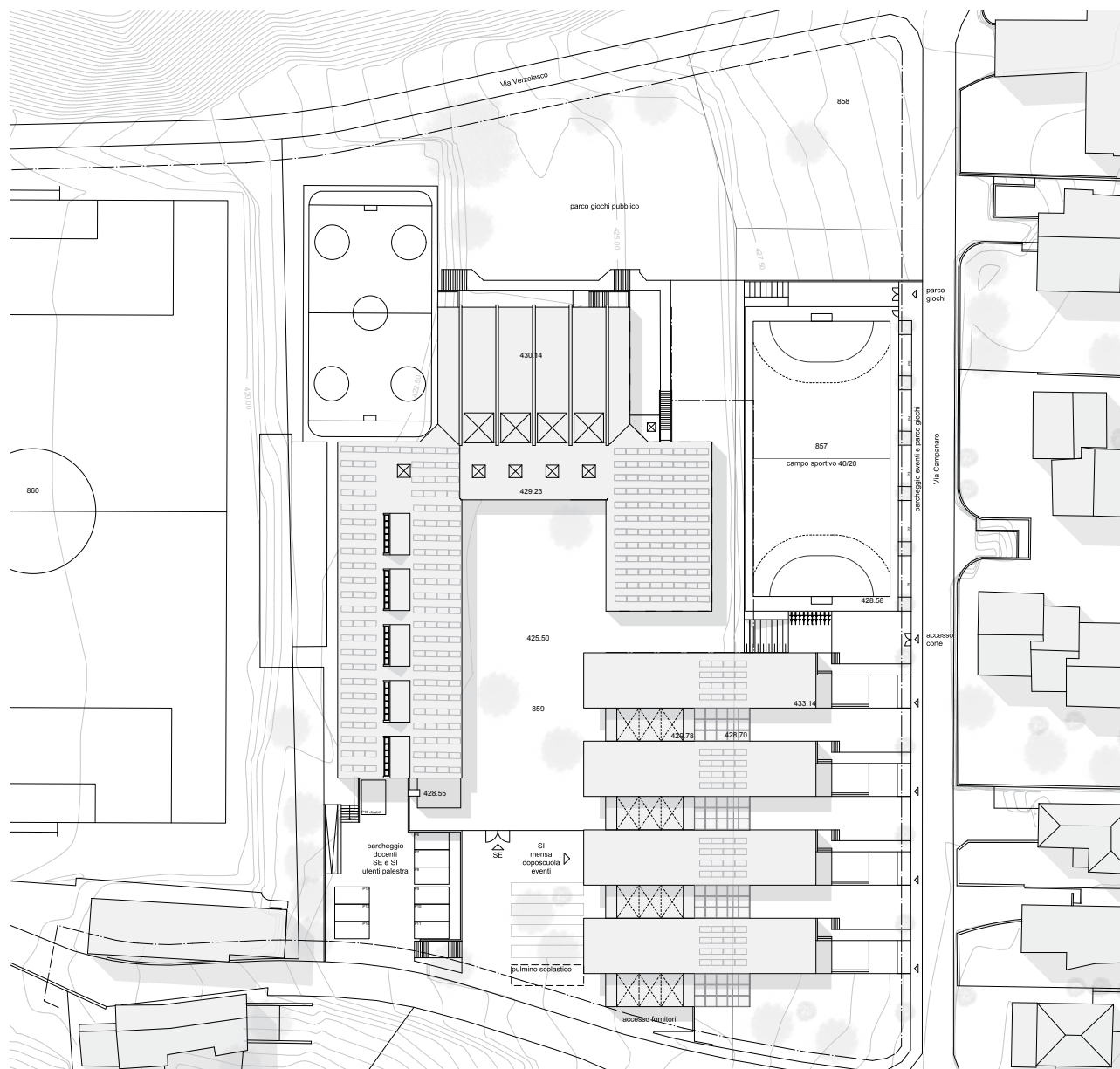
La materialità dell'edificio proposto è la conseguente scelta del calcestruzzo armato gettato in opera per il basamento e di una struttura lignea in prefabbricato per le barre sovrastanti. Con semplicità il basamento risolve le problematiche di dislivello del terreno e il conseguente isolamento termico perimetrale esterno e la sua impermeabilizzazione. I pavillons in struttura di legno prefabbricata permettono una posa rapida e ne sottolineano il carattere leggero.

Un edificio moderno, che sfrutta le tecniche e le risorse in modo intelligente.

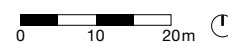
La struttura statica chiara e semplice segue le naturali qualità intrinseche dei materiali scelti, offrendo al contempo una grossa flessibilità di utilizzo degli spazi. La struttura grezza portante in calcestruzzo ed in legno definisce gli spazi e ne determina anche la loro materialità finale. Il legno ed il calcestruzzo si alternano, per esempio, nel soffitto del piano terra: sincerità strutturale e costruttiva.

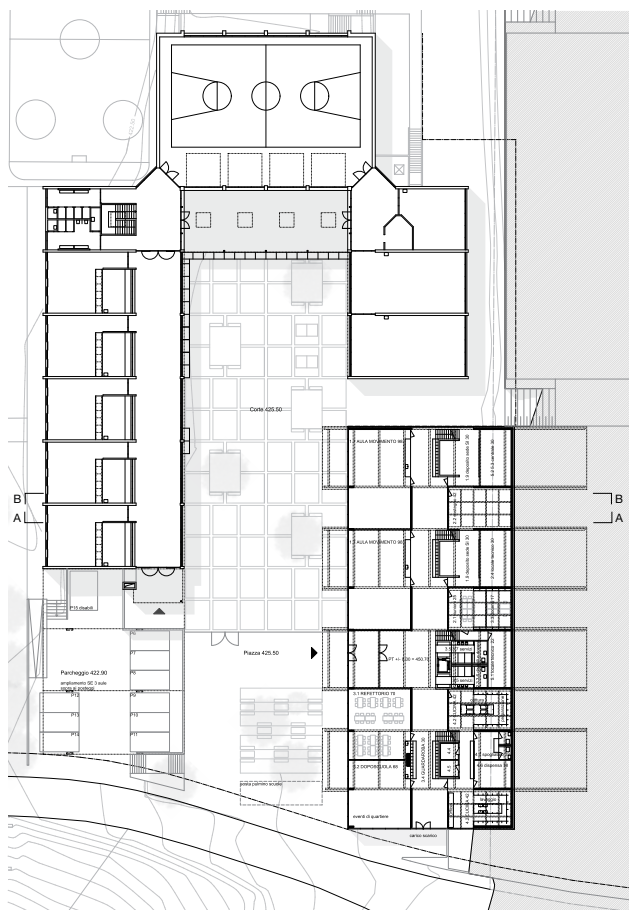
In sintesi il progetto propone:

- Una scuola elementare attorno ad una corte.
- Un'orizzontalità predominante di un livello attorno alla corte.
- Quattro sezioni di scuola per l'infanzia sovrastanti, come pavillons nel verde.

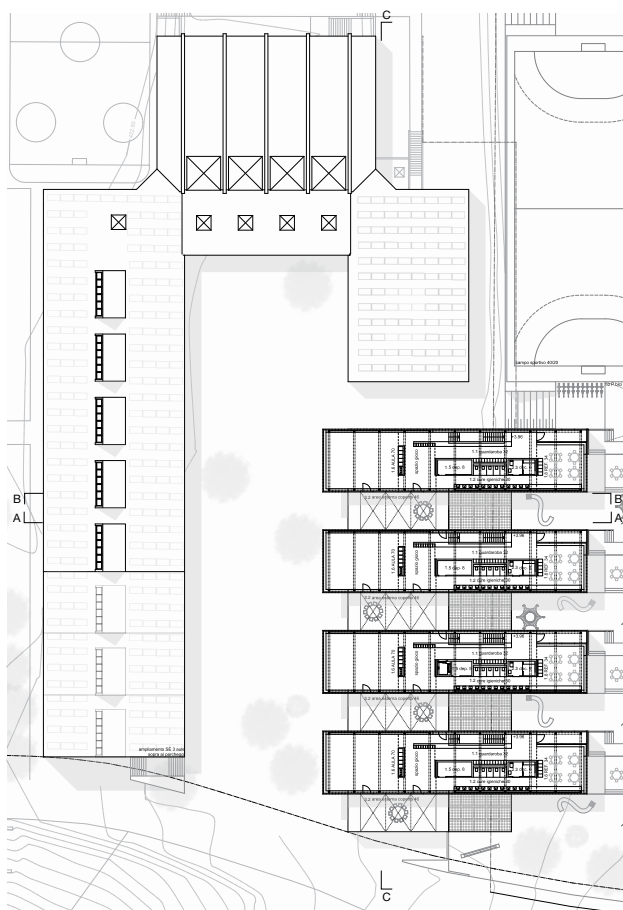


Piano di situazione

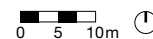




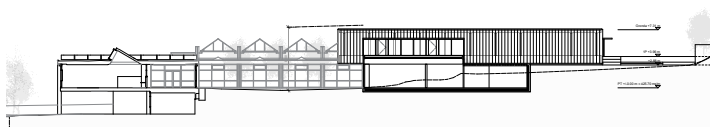
Pianta piano terra



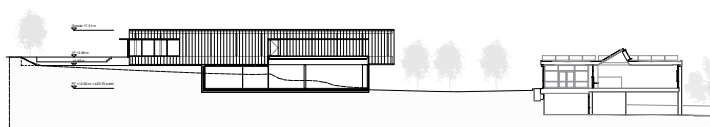
Piano +1



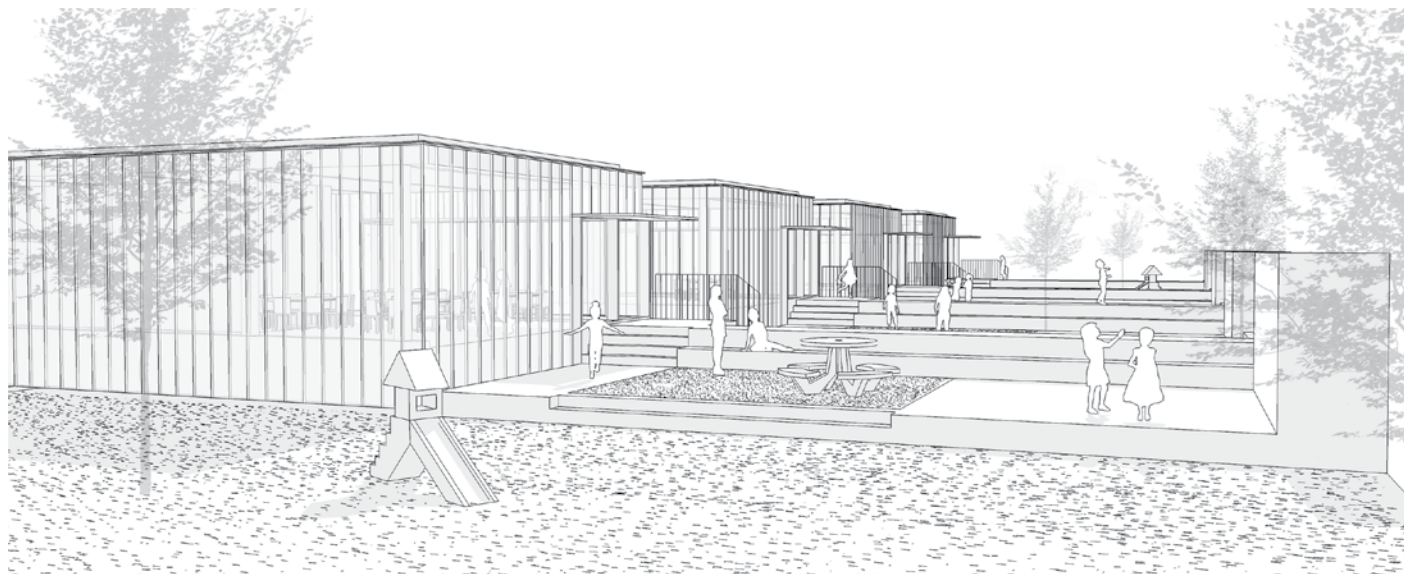
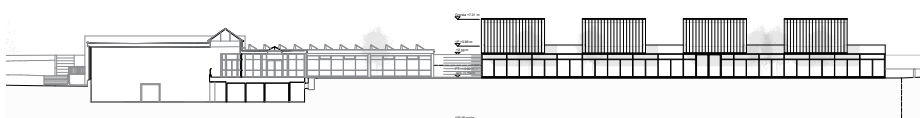
Prospetto sud



Sezione A-A



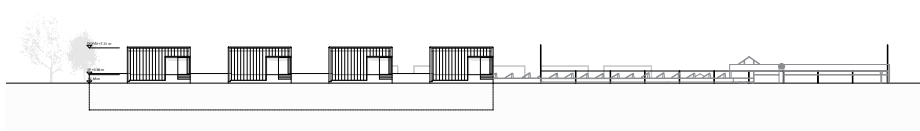
Sezione B-B



Prospetto ovest



Sezione C-C



Prospetto est

5 Progetti non premiati

La giuria ringrazia l'ente banditore per aver organizzato questo concorso d'architettura e tutti gli autori dei progetti consegnati che, con l'impegno profuso, hanno favorito il dibattito e l'arricchimento della procedura di concorso presentando proposte molto interessanti sia dal punto di vista urbanistico-architettonico, sia da quello funzionale.

Armònia

Progetto 1

Architetto

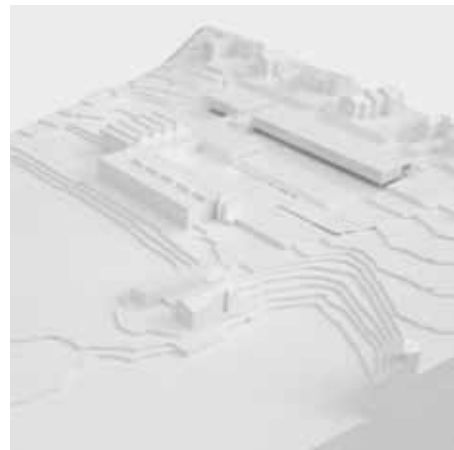
Ipostudio Architetti Srl

Firenze

Ingegnere civile

AEI progetti Srl

Firenze



Si - Cadro

Progetto 2

Architetto

Floriani e Strozzi Architetti Sagl

Paradiso

Ingegnere civile

Pini Swiss Engineers SA

Lugano



Doppio sguardo

Progetto 3

Architetto

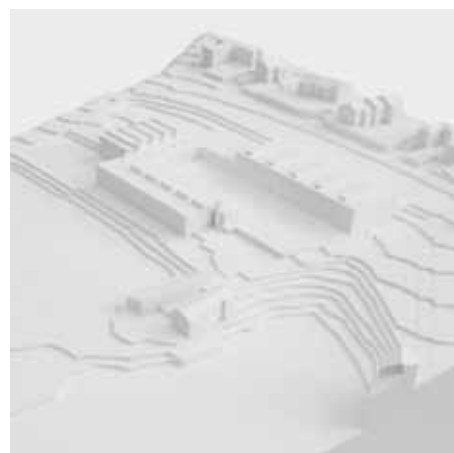
Sánchez Garcia Architetti SAGL

Salorino

Ingegnere civile

Lurati Muttoni Partner SA

Mendrisio



CiZeroCinque

Progetto 5

Architetto

Rao + Travaglino Architetti Sagl

Lugano

Ingegnere civile

Gnotul SA

Massagno



Campagna ritrovata

Progetto 9

Architetto

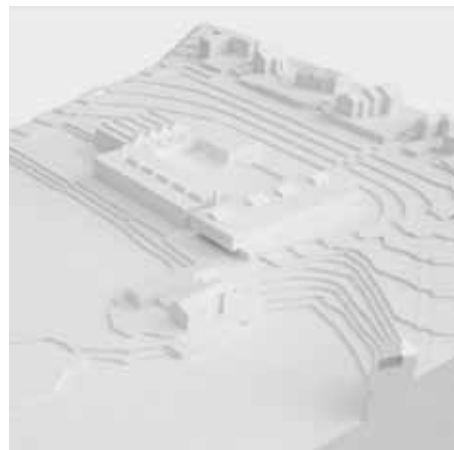
HOMA architetti Sagl

Muralto

Ingegnere civile

Mantegazza & Cattaneo SA

Sorengo



Regolo

Progetto 10

Architetto

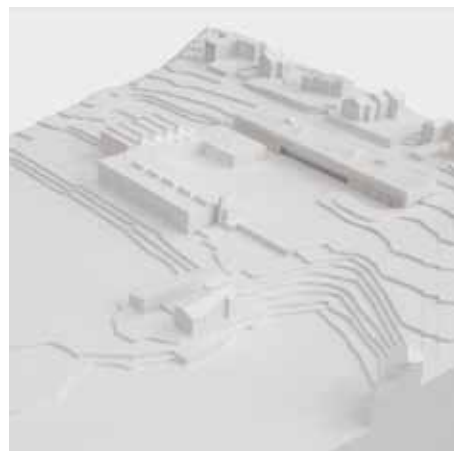
Forni & Gueli architetti Sagl

Muralto

Ingegnere civile

Studio ing. G.Dazio & Associati SA

Cadenazzo



1.618

Progetto 11

Architetto

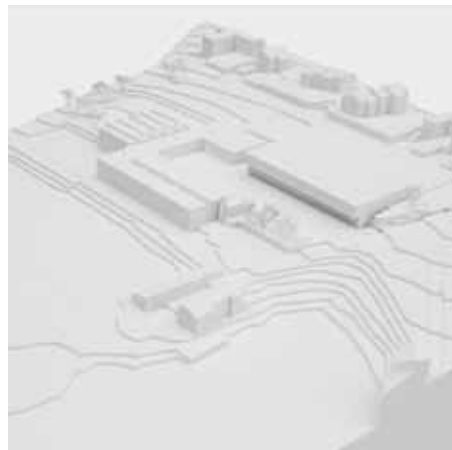
Aldo Coldesina architetto

Lugano

Ingegnere civile

Luvini Emilio Sagl

Manno



Treperquattro

Progetto 12

Architetto

Remo Leuzinger architetto Sagl

Lugano

Ingegnere civile

Studio d'ingegneria Giorgio Masotti

Bellinzona



123 stella

Progetto 15

Architetto

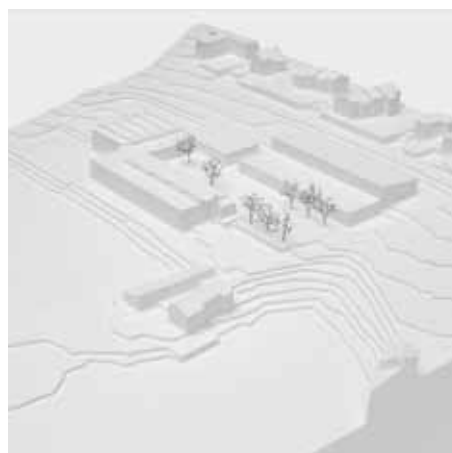
Lucia Miglio architetto

Zurigo

Ingegnere civile

Ingeni SA

Zurigo



Le verdi colline

Progetto 16

Architetto

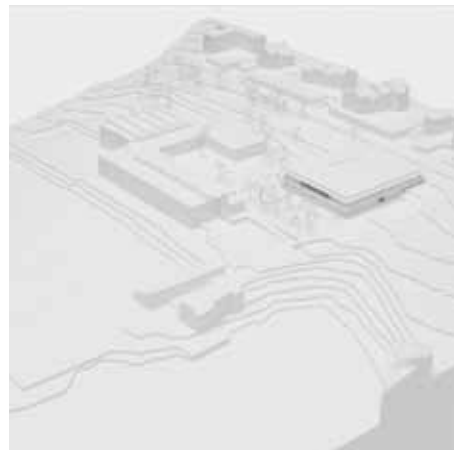
Simone Tocchetti architetto

Lugano

Ingegnere civile

Luigi Tunesi Ingegneria SA

Lugano



Zucchero filato

Progetto 17

Architetto

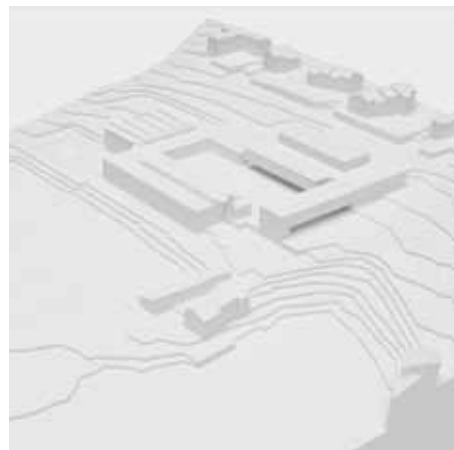
A.Caruso E. Mainardi architetti associati

Milano

Ingegnere civile

Ing. Luigi Brenni

Mendrisio



Scrigno

Progetto 19

Architetto

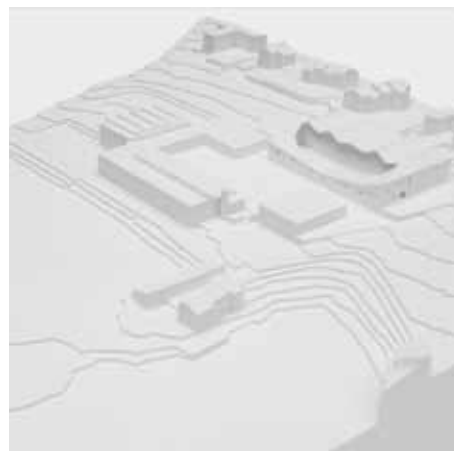
AF Toscano SA architetto

Rivera

Ingegnere civile

AF Toscano SA ingegnere

Rivera



123...Stella

Progetto 20

Architetto

Davide Macullo architetto

Lugano

Ingegnere civile

Bonalumi Ferrari Partner SA

Studio d'ingegneria

Giubiasco



Padela

Progetto 22

Architetto

Epure Architecture et Urbanisme SA

Moudon

Ingegnere civile

Passera & Associati

Studio d'ingegneria civile SA

Lugano



Cardo

Progetto 23

Architetto

P. Boschetti studio d'architettura Sagl

Lugano

Ingegnere civile

Lucchini e Canepa Ingegneria SA

Lugano



Haruki

Progetto 24

Architetto

Antorini Antonio studio di architettura SA
Porza

Ingegnere civile

Ing. Alessio Casanova
Pazzallo



Hänsel e Gretel

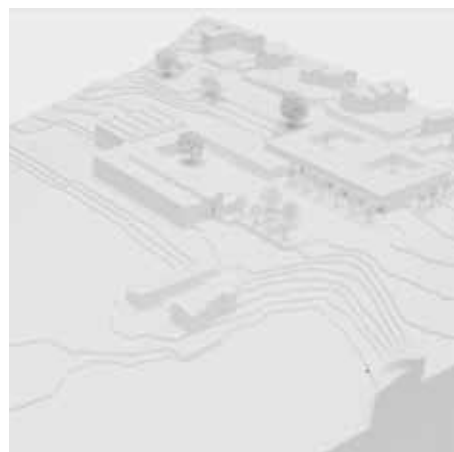
Progetto 25

Architetto

Attilio Panzeri & Partners SA
Lugano

Ingegnere civile

Ruprecht Ingegneria SA
Pazzallo



Patio

Progetto 26

Architetto

Bauer Krieger architetti Sagl
Cadro

Ingegnere civile

mpn ingegneria SA
Bioggio

